



APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

Parrocchia S. Maria Annunziata Morciola



Domenica 2 gennaio 2022

1242

II DOMENICA DOPO NATALE

ANNO C



Riproponendo il vangelo del giorno del Natale, la liturgia della Parola di questa 2a domenica dopo Natale intende proporre una meditazione ulteriore sul mistero dell'incarnazione del Verbo. L'immagine della tenda domina la **prima lettura** e il **vangelo**. Il passo del Siracide focalizza la Sapienza come una creatura che dall'inizio del tempo sta presso Dio e svolge una funzione di mediazione tanto nell'opera della creazione (in essa tutto è stato creato) quanto in quella della redenzione, fissando la tenda in mezzo al popolo eletto. Con questi tratti della Sapienza è presentato il Verbo nel prologo giovanneo (con la differenza che, per Giovanni, il Verbo non è una creatura): in lui tutte le cose sono state create e in lui, che ha assunto la carne e debolezza umana, Dio compie il suo «disegno d'amore» (**seconda lettura**), rivelandosi come il «Dio con noi» che condivide il cammino quotidiano di ogni essere umano.

da Servizio della Parola

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU
Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 389.6069200 
www.parrocchiamorciola.it
 **Parrocchia Santa Maria Annunziata Morciola**
email informazioni@parrocchiamorciola.it
email lapparocchiadimorciola@gmail.com

Orario e intenzioni S. Messe

II Settimana del Salterio

Sabato	01	Solennità S. Madre di Dio Capodanno
	ore 08:30	<i>Elvira e Guerrino ~ Aranci Pierina</i>
	ore 11:00	
Domenica	02	II Domenica dopo Natale
	ore 08:30	<i>Franco ~ Sandro</i>
	ore 11:00	Pro Popolo
Lunedì	03	ore 08:00 Non c'è la S. Messa
Martedì	04	ore 08:00
Mercoledì	05	ore 08:00 <i>Marcolini Antonio</i> ore 18:30 <i>Di Marco Maria Gabriella (settima)</i>
Giovedì	06	Epifania di Nostro Signore Gesù Cristo ore 08:30 <i>Romani Leandro</i>
Venerdì	07	ore 08:00
Sabato	08	ore 08:00 ore 18:00 S. Rosario ore 18:30 <i>Romeo ~ Cecilia e Dante ~ Caldari Ercole</i>
Domenica	09	Battesimo del Signore ore 08:30 <i>Amato e Eilvira ~ Quinto</i> ore 11:00 Pro Popolo



PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO

Signore Gesù, che sei venuto in mezzo a noi e proprio qui hai voluto affondare le radici di una vita che crede più alla luce che alle tenebre, dona anche a noi di affondare le radici nella realtà e nel rapporto con gli altri, per scoprire che più affondiamo in essi e più sono luce, più affondiamo nel nostro buio e più possiamo assorbire la tua luce.



Cristo nostra pace



La vertigine del Natale, la vita di Dio in noi

di **Ermes Ronchi**

Giovanni, unico tra gli evangelisti, comincia il Vangelo non con un racconto, ma con un inno che opera uno sfondamento dello spazio e del tempo: in principio era il Verbo e il Verbo era Dio. In principio "bereshit", prima parola della Bibbia, punto sorgivo da cui tutto ha inizio e senso. Un principio che non è solo cronologico, ma fondamento, base e destino. Senza di lui nulla di ciò che esiste è stato fatto. Un'esplosione di bene, e non il caos, ha dato origine all'universo. Non solo gli esseri umani, ma anche la stella e il filo d'erba e la pietra e lo scricciolo appena uscito dal bosco, tutto è stato plasmato dalle sue mani. Siamo da forze buone miracolosamente avvolti, scaturiti da una sorgente buona che continua ad alimentarci, che non verrà mai meno, fonte alla quale possiamo sempre attingere. E scoprire così che in gioco nella nostra vita c'è sempre una vita più grande di noi, e che il nostro segreto è oltre noi. Mettere Dio 'in principio', significa anche metterlo al centro e alla fine. Veniva nel mondo la luce vera quella che illumina ogni uomo. Ogni uomo, e vuol dire davvero così: ogni uomo, ogni donna, ogni bambino, ogni anziano è illuminato; nessuno escluso, i buoni e i meno buoni, i giusti e i feriti, sotto ogni cielo, nella chiesa e fuori dalla chiesa, nessuna vita è senza un grammo di quella luce increata, che le tenebre non hanno vinto, che non vinceranno mai. In Lui era la vita... Cristo non è venuto a portare una nuova teoria religiosa o un pensiero più evoluto, ma a comunicare vita, e il desiderio di ulteriore vita. Qui è la vertigine del Natale: la vita stessa di Dio in noi. Profondità ultima dell'Incarnazione.. Il verbo si è fatto carne. Non solo si è fatto uomo, e ci sarebbe bastato; non solo si è fatto Gesù di Nazareth, il figlio della bellissima, e sarebbe bastato ancor di più; ma si è fatto carne, creta, fragilità, bambino impotente, affamato di latte e di carezze, agnello inchiodato alla croce, in cui grida tutto il dolore del mondo. Venne fra i suoi ma i suoi non l'hanno accolto. Dio non si merita, si accoglie. Parola bella che sa di porte che si aprono, parola semplice come la mia libertà, parola dolce di grembi che fanno spazio alla vita e danzano: si accoglie solo ciò che da gioia. A quanti l'hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio. Il potere, l'energia felice, la potenza gioiosa di diventare ciò che siamo: figli dell'amore e della luce, i due più bei nomi di Dio. Cristo, energia di nascite, nasce perché io nasca. Nasca nuovo e diverso. La sua nascita vuole la mia nascita a figlio. Perché non c'è altro senso, non c'è altro destino, per noi, che diventare come lui.

Celebrazioni del Santo Natale 2021

Mercoledì 5 gennaio

S. Messa vespertina dell'Epifania ore 18:30

Giovedì 6 gennaio

S. Messa dell'Epifania ore 8:30 11:00

alla S. Messa delle 11:00 Benedizione di tutti i bambini

